

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

Riparazione **Pronta assistenza** Elettrodomestici

Michele Bandini

Tel. Fax: 0882.337275

Via p. Nenni, 7 - San Severo michelebandini73@gmail.com

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

SI O NO?

il dottor Pasquale Pizzicoli in una disamina storico-sociale a cercare di chiarire i quesiti della prossima consultazione referendaria...il suo motto: "Il futuro appartiene a chi crede alla bellezza dei propri sogni!"

a pag. 2

CITTADINI IN FUGA

Esodo incentivato dalla disoccupazione, dalla delinquenza e dal non governo
Franco Lozupone

Nei giorni scorsi altri giornali locali hanno calamitato l'attenzione dell'opinione pubblica sul massiccio esodo che sta svuotando la Città: mancano i giovani....

a pag. 2

CONTINUANO LE PROFANAZIONI NEL CAMPOSANTO

Beniamino Pascale



a pag. 3

La Grande Bellezza

Tutto il bello (e non) della nostra San Severo...

Fausto Mariano Antonucci



Quanti conoscono le reali condizioni di uno scrigno artistico dai retaggi angioini come la Chiesa di San Francesco, condannato a perdere pezzi delle proprie memorie e della propria bellezza. E quanti camminando per quel quartiere non hanno notato lesioni strutturali (che preoccupano, quantomeno!

a pag. 4

IL GASLIGHTING E LA MANIPOLAZIONE MENTALE

Maria Teresa Infante

...la violenza fisica non è quasi mai un'esplosione improvvisa ma spesso è la risultante del fallimento di violenze psicologiche perpetrate e dosate continuamente a discapito delle malcapitate, concausa di uno stato di inadeguatezza a relazionarsi nel quotidiano....

a pag. 6

LE VISITE GUIDATE NEL CENTRO STORICO DEL MAESTRO MICHELE MONACO



A San Severo, la "buona scuola" è quella che viene attuata dall'ex maestro della scuola elementare, Michele Monaco (già assessore alla P.I.) con le sue "lezioni all'aperto", nel centro storico della "Città d'arte".

a pag. 6



IL DEGRADO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

In città c'è un preoccupante degrado sociale (è in pericolosa ascesa la dispersione scolastica), con gruppetti di bulletti che girano armati di arroganza e spavalderia, che sta generando un diffuso stato di microcriminalità e illegalità che viene, tra l'altro, supinamente tollerata in perfetto ipocrita buonismo politicallycorrect.

a pag. 5

ABACO
PATOLOGIA CLINICA SRL

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

"il primo Laboratorio della Città"

Via A. Minuziano, 15 - Tel. e Fax: 0882.227176 - San Severo - FG
E-mail: lab.abaco@tiscali.it

nexive **PonyService**

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

MOBILTY RENT

La cortesia a noleggio

NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI

MULTIBRAND

ADRIATICAR

AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

RENAULT DACIA NISSAN INFINITI CITROËN
HYUNDAI TOYOTA MAZDA Mercedes-Benz smart
VW BMW Audi MINI

SI O NO?

riflessioni sui quesiti della prossima consultazione referendaria

Pasquale Pizzicoli



Il 4 dicembre saremo chiamati alla consultazione referendaria per approvare o meno il testo di modifica della II parte della costituzione riguardante il funzionamento dello Stato.

In qualità di cittadino "non addetto ai lavori", mi propongo come tanti altri di dare un voto il più possibile consapevole. La comprensione letterale del testo, anche se impegnativa, è possibile, ma ardue mi sembrano invece le valutazioni: tecnica in quanto non costituzionalista, politica in quanto non politico.

Affido i miei dubbi, le mie perplessità e le mie riflessioni al nostro organo di stampa "Il Corriere di San Severo". Il risultato referendario istituzionale del 02 Giugno 1946, col quale veniva proclamata la Repubblica, venne definito da Piero Calamandrei un miracolo della ragione "mai nella storia è avvenuto che una Repubblica sia stata proclamata per libera scelta di popolo senza sommossa e senza guerra civile".

Nel corso della campagna referendaria la Repubblica veniva difesa in modo deciso dai Comunisti, Socialisti, Azionisti, Repubblicani di parte degli elettori DC; nell'impegno filo-monarchico erano coinvolti l'episcopato e il clero meridionale. I sostenitori della monarchia presentavano la Repubblica come un salto nel buio e l'anticamera del Comunismo. La proclamazione della Repubblica si verificò in un contesto di tensioni e lacerazioni reali interne quali tumulti di braccianti, reduci, disoccupati che avevano trovato il loro culmine ad Andria in Puglia in Febbraio.

La crisi alimentare, la fine del governo di Unità nazionale, il paventato rischio che il PCI portasse l'Italia nell'orbita sovietica, la sovietizzazione dell'Europa centro-orientale costituiscono elementi di incertezza e di tensione.

In questo clima ed in questo contesto maturava la scrittura della carta Costituzionale i cui principi hanno costituito e costituiscono una spinta costante alla democratizzazione del Paese. L'esperienza della costituente è stato un momento fondamentale di consolidamento democratico ed ove si guardi la prima parte si comprende meglio lo straordinario senso dello Stato dei partiti e degli uomini impegnati a scrivere la Costituzione; basta leggere l'articolo tre per avere la chiara visione di quanto abbiano ispirato i grandi impegni civili e riformatori del passato del presente e del futuro.

La Prima parte della Costituzione superava dunque ampiamente gli orizzonti culturali del tempo e proiettava il paese nel futuro, inevitabilmente invece la seconda parte, quella di cui si discute, relativa all'organizzazione dei poteri, fu fortemente influenzata dai rischi imminenti, dalle incognite e dalla paura di allora.

Tutto questo si aggiungeva all'esperienza ancora bruciante del Fascismo che dava ulteriore corpo alla preoccupazione antigiacobina della DC. Di qui l'estrema attenzione a contrappesi, organi di garanzia, poteri diffusi (impostazione subite dal PCI), dall'ordinamento regionale all'istituto del Referendum popolare, dalle Corte Costituzionale, al Consiglio superiore della magistratura, fino alla decisione di dar vita ad una seconda camera. Il PCI ed il PSI subirono queste impostazioni ed illuminanti sono gli interventi di Nenni e di Togliatti nel dibattito generale. In questo clima Giuseppe Dossetti si espresse in questi termini: *certe scelte costituzionali, riferite alla II parte hanno gravato nella paralisi del nostro sistema; tali scelte erano dovute al pensiero che si dovesse assolutamente evitare tutto quello che poteva facilitare l'accesso al potere di un partito che aveva intenzioni totalitarie e dittatoriali*. Lo stesso Dossetti nel 1951 aveva considerato superato il bicameralismo integrale ed aveva affermato che esso comportava un funzionamento lento e raro delle istituzioni dello stato.

Il bicameralismo è stato presente fin dall'inizio nel dibattito fra i costituenti ed ha avuto un percorso molto tormentato con varie proposte circa la funzione del Senato da parte di De Gasperi, Mortati, Einaudi e per le Sinistre Verio Crisafulli fino ad approdare al bicameralismo paritario. Del Senato come inutile doppietta dapprima parla nel 1973 Costantino Mortati. Nel 1978 Umberto Terracini alla domanda "Come rendere più snello e rapido il lavoro del Parlamento?" La risposta è stata secca: *"Abolire una delle Camere"*.

Anche il PCI di Berlinguer nel 1981 parla di monocameralismo. Sin da quegli anni si cominciò a parlare di riforma della Seconda parte della Costituzione, nel contempo tale scenario era caratterizzato dall'instabilità dei governi (dodici dall'Agosto 1979 a marzo 1991). Dal 1983 si susseguirono tre commissioni bicamerali che si dimostrano incapaci di riformare se

stessi e le istituzioni. A questi momenti incerti e difficili va associata l'occupazione partitica dello Stato e l'avanzata di processi di corruzione senza paragoni con altri paesi occidentali. Il fallimento delle Bicamerali è da riferirsi alla mancanza di un vero spirito costituente nei suoi componenti e nell'intera classe politica. Che la parte organizzativa della Costituzione denotasse un rendimento inadeguato è acquisizione a dir poco quarantennale, basti ricordare la durata media del governo fino al 1994 di undici mesi aggravata dalla mancanza di alternative ai governi a guida DC.

Dopo questa disamina storica va richiamato il contesto in cui la revisione costituzionale si colloca, caratterizzata dall'esito delle Elezioni 2013 e dalla trasformazione di un sistema politico bipolare a tripolare con conseguente difficoltà a formare un nuovo governo e l'incapacità di eleggere il nuovo capo dello Stato.

Il Presidente Napolitano nell'accettare il nuovo mandato si appellò a tutte le forze politiche a realizzare quelle riforme elettorali e costituzionali che nella circostanza tutti condivisero.

Di qui la nascita e il programma del governo Letta: l'istituzione di un'apposita commissione di esperti formata da 42 accademici giuristi, presieduta da Gaetano Quagliariello Ministro delle riforme costituzionali, rilanciata a fine 2013 da Matteo Renzi ed infine tradotta nell'emendamento interamente sostitutivo presentato dal governo alla camera.

Pur il referendum riguardante solo la modifica costituzionale, non si può disconoscere che fra riforma costituzionale e legge dottorale vi è un nesso preciso ai fini di dare istituzioni politiche più solide al nostro ordinamento politico-istituzionale; in proposito ne è prova che nuove leggi elettorali (legge Mattarella) non associate a contestuali revisioni costituzionali non furono in grado di prodursi coerentemente in entrambe le camere, fornendo la prova della particolare difficoltà del doppio rapporto fiduciario. Tutte le valutazioni non possono non essere soggette ad un variabile ma inevitabile tasso di incertezza, ciò vale sempre e comunque nel campo delle scienze sociali ed anche nel campo del diritto.

La predizione degli effetti dell'innovazione è esercizio particolarmente difficile per quanto prudente ed attento il legislatore sia. E' un campo nel quale l'innovazione ad esito garantito e certo non esiste e non può esistere. Si

può parlare al più di ragionevoli probabilità. Ciò vale anche per l'innovazione costituzionale e dovrebbe consigliare una qualche prudenza sia nei fautori della riforma sia negli oppositori, i quali nel dibattito pubblico esibiscono una propensione eccessiva o a promuovere come miracolistici gli effetti dell'eventuale riforma o a preconizzare, con altrettanta convinzione, l'effetto certamente catastrofico. La legge di revisione costituzionale è stata approvata nel rigoroso rispetto dell'articolo 138 Cost., non si è fatto ricorso a procedimenti di deroga (Carlo Fusaro). Secondo noti studiosi il Parlamento della diciottesima legislatura può non avere legittimazione da un punto di vista politico ma ha legittimità giuridica. Per il Costituzionalista Carlo Fusaro vanno ravvisati nella modifica costituzionale i seguenti fini:

1. Superamento del bicameralismo paritario
2. Riequilibrio delle competenze legislative tra Stato e Regioni
3. Limitazione del rapporto fiduciario solo alla camera dei deputati
4. Riequilibrio delle competenze legislative tra governo e Parlamento
5. Rafforzamento delle garanzie contrappeso
6. Semplificazione del processo legislativo e dell'assetto ordinamentale
7. Contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni.

A parere di alcuni costituzionalisti la realizzazione di questi obiettivi rimane prioritaria secondo gli stessi vi sono valanghe di documenti e relazioni e dichiarazioni da parte di tutte le istituzioni del Paese e di tutte le forze politiche; lo attesta quasi la totalità di studiosi di diritto pubblico e costituzionale; lo conferma il semplice fatto che si siano impegnate, invano le camere di almeno 9 delle legislature dal 1948 al 2016.

I pareri di noti studiosi, riferite alla validità della modifica costituzionale, non sono univoci. Il cittadino che non ha formazione culturale nella materia nè esperienza politica ha anche un'alternativa la propria coscienza quale dimensione etica razionale che nel chiedere a se stesso quale risposta referendaria può essere utile al paese deve avere sempre la consapevolezza che nessuno è depositario della verità quale valore assoluto.

LA SCELTA

Vittorio Antonacci



Il referendum sul quale si vota in dicembre è stato formulato sotto forma di domanda:

"Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 88 del 15 aprile 2016?"

Chissà perché, la parte che ha attirato la mia attenzione è stata quella che riguarda il quesito circa la soppressione del Cnel.

Si tratta di un ente, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, previsto dall'articolo 99 della Costituzione (perciò la necessità della modifica costituzionale ai fini della sua soppressione) che esiste dal 1957 e la cui funzioni sono state disciplinate nel 1986. Si tratta di un organo di consulenza del parlamento e del governo ai quali fornisce pareri non vincolanti su argomenti tecnici riguardanti il lavoro e le attività commerciali.

E' composto da 64 consiglieri (erano 119) che durano in carica 5 anni e sono riconfermabili.

Negli ambienti della capitale se ne parla come un "rifugio" per i pensionati di lusso, come uno sbocco per funzionari di alto livello anziani. L'età media dei consiglieri è molto elevata.

La motivazione della sua soppressione, peraltro, risiede nella sua riconosciuta onerosità: il suo costo si avvicina infatti ai 20 milioni di euro all'anno, distribuiti all'incirca così:

€ 3.800.000,00 per il personale amministrativo;
€ 1.920.000,00 per competenze fisse e continuative;
€ 3.380.000,00 oneri derivanti da accordi con altre istituzioni, compreso l'intervento di estranei alle riunioni del consiglio;
€ 2.500.000,00 per acquisizione di dati necessari all'attività istituzionale.

Oltre ad altri oneri ed uscite diverse quali indennità ai consiglieri che risiedono fuori Roma per spese di viaggio, anche in aereo, per spese di soggiorno e pedaggi autostradali ed indennità automobilistica per chi si muove con

mezzi propri.

In cinquanta anni di esistenza ha elaborato 900 documenti e presentato 14 proposte di legge, delle quali non ne è stata approvata alcuna.

Peraltro, la sua splendida sede, Villa Lubin è sita in cima a Villa Borghese ed è di proprietà dello Stato. Molti sostengono che sarebbe l'ideale per la residenza del Presidente della Repubblica, liberando il Quirinale e le sue stalle (una fortuna sul merca-

to immobiliare).

Solo che Villa Lubin è troppo piccola per ospitare i quasi duemila funzionari della Presidenza!!

Insomma, questo è uno degli argomenti del quesito referendario.

Tante volte si sente parlare degli sprechi che lo Stato foggia, dei denari che vanno in fumo, del costo della burocrazia L'uomo della strada è maestro nel criticare tutte le spese dello Stato. E allora?

CITTADINI IN FUGA

Esodo incentivato dalla disoccupazione, dalla delinquenza e dal non governo

Franco Lozupone



Nei giorni scorsi altri giornali locali hanno calamitato l'attenzione dell'opinione pubblica sul massiccio esodo che sta svuotando la Città: mancano i giovani. Terminate le superiori, molti ragazzi scelgono sedi lontane non soltanto perché alla ricerca di una università prestigiosa, ma soprattutto perché sono alla ricerca di una buona vivibilità. In verità basta andare a Termoli per cambiare registro, ma cambiare latitudine pone i nostri giovani a contatto con altre mentalità. Anche quando sceglie facoltà

accademiche tradizionali, la quasi totalità di loro sa che non potrà tornare a casa, non potendo trovare occupazione nei luoghi di origine. La società locale perde così le energie migliori e si ritrova invece a essere messa a dura prova da una gran quantità di giovani residenti, che vivono in loco, che arriva a 19-20 anni e oltre senza alcuna preparazione al mondo del lavoro e con scarsa educazione civica e al bene comune per diverse ragioni, tra cui brilla in negativo la scuola, che in una situazione di emergenza quale è quella attuale non riesce a mettere da parte per qualche lezione Dante e Petrarca, per dedicarsi al tempo stesso a esercizi pratici di convivenza civile.

La scuola. Il continuo calo delle nascite, che da noi ormai si avverte sensibilmente (ormai si formano prime elementari con meno di venti bambini) porterà a una perdita di posti di insegnamento e di tante altre attività collegate al mondo scuola.

La disoccupazione aumenta. Non essendovi più la possibilità del posto fisso, il grosso dovrebbero farlo le attività private; ma chi ha il coraggio di investire in una realtà pericolosa infestata dalla delinquenza?

Occorrerebbe affidare l'amministrazione della Città ai ragazzi dai 20 ai 30 anni, affinché decidano responsabilmente il proprio futuro, senza che ciò sia compromesso da scelte e iniziative estemporanee e senza prospettiva di chi ha pensato di intrufolarsi nelle istituzioni per altre ragioni lasciandole in un permanente stand by.

Tutto ciò mentre la Città resta soggiogata da cricche, gruppi chiusi, lobby e chiacchieroni. Aveva proprio ragione un docente illuminato morto qualche anno fa quando diceva: "ragazzi, mentre voi credete fattibili le cose che sognate, altri però le fanno pensando soltanto ai cavoli propri!", concludendo con l'antico adagio "mondo era, mondo è e mondo sarà". Ma su quest'ultimo detto non sono d'accordo. Le cose possono cambiare, ma certo, con l'emorragia delle forze giovani che stiamo patendo, il tutto diventa molto più difficile.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

Arte Bianca
Arte Ciok
info Via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (FG)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio
Arte Bianca
di Michele De Donato
Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763
Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

COPPIE GAY E BATTESIMO DEI FIGLI COSA NE PENSA LA CHIESA?

Rev.do don Mario, abbiamo appreso, con meraviglia che nella Parrocchia S. Michele Arcangelo in Gaeta è stato battezzato il figlio biologico di Eddy Testa, il compagno di Nichi Vendola. E' possibile giungere fino a tanto? Le chiediamo il pensiero della Chiesa in merito a tale argomento. Grazie per la risposta.

Lilino G.

Gentile lettore, ogni neonato ha piena dignità umana, appartiene al mistero di Dio, è meritevole di rispetto, accoglienza e simpatia, in una logica di gratitudine e non di discriminazione. Pertanto, tale atteggiamento positivo va riservato al piccolo o alla piccola, in forza del suo essere pienamente e totalmente persona, indipendentemente dal modo in cui è venuto o venuta al mondo.

Le tecniche estreme di fecondazione "in vitro" e, ancora di più, l'"utero in affitto" rimangono pratiche ingiuste e detestabili, che dimostrano la disumanità del "mercato della vita". Ma confondere i due piani non serve alla verità. Ecco perché sono fuori luogo le polemiche che hanno accompagnato il battesimo del figlio biologico di Eddy Testa, il compagno di Nichi Vendola. Qualcuno ha detto che la Chiesa avrebbe dovuto rilevare come le scelte dei "genitori" siano in contrasto con il magistero. Ma qui non si tratta né di "canonizzare" quello stile di vita né di esprimersi in merito a scelte personali o visioni morali che rimangono con ampi spazi di problematicità. Ha scritto il Papa nel paragrafo di Amoris laetitia, dedicato all'accoglienza pastorale delle persone omosessuali: "Desideriamo innanzitutto ribadire

che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare "ogni marchio di ingiusta discriminazione" (AL 250). Ecco perché di fronte ad un battezzato, anche omosessuale, che decide di affidare il proprio figlio all'amore di Dio attraverso il rito battesimale, la Chiesa non può che esprimersi con il dovere dell'accoglienza e del discernimento. In questa linea sono da leggere le decisioni dell'Arcivescovo di Gaeta e del parroco di San Michele Arcangelo a proposito del caso "Vendola".

L'accoglienza suggerisce di anteporre sempre e comunque il bene spirituale del neonato, che si concretizza con la grazia del sacramento, alle riserve morali che segnano le modalità della nascita. Il discernimento impone di verificare, per

quanto possibile, che padri e nonni possano aiutare i genitori a modellare un percorso educativo coerente con il Vangelo. E' legittimo pensarlo per due persone che vivono una stabile relazione omosessuale? Ascoltiamo ancora il Papa nello stesso paragrafo dell'esortazione postsinodale: "Si tratta di assicurare un rispettoso accompagnamento affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita".

Come si vede, da una parte bisogna attivare sostegni pastorali di cui la Chiesa deve sentirsi responsabile, dall'altra si tratta di rispettare il mistero rappresentato dalla coscienza delle persone e del loro rapporto con Dio. Cordialmente

don Mario

Grazia Pirro

A spasso con Gracie

Luciano Niro



Con piacere segnalò l'esordio narrativo della concittadina Grazia Pirro, che avviene con *A spasso con Gracie*. Comfort cake (Malatesta editrice, 2016, pp. 143, euro 10,00).

Si tratta di oltre cinquanta racconti, più o meno brevi, d'ispirazione autobiografica. In essi si nota un buon controllo della lingua: cosa che consente a Grazia Pirro di evitare le più diffuse ingenuità stilistiche, riscontrabili in gran parte delle opere prime. La materia autobiografica dei pezzi narrativi non è d'impaccio; anzi, partendo proprio da fatti veri l'autrice costruisce scene di vita credibili e leggibili. Nota comune è una certa malinconia, che non è né tristezza senza fine né sterile rifugio nella memoria.

Al contrario, la scrittura sembra costituire una sorta di superamento delle pesanti esperienze di vita. Eccone un riferimento testuale: "Ci si innamora di un particolare e poi si costruisce un castello per giustificare quel sentimento che non sempre ha una ragione e, se ce l'ha, non la capiamo, perché le cose importanti si capiscono dopo. A colpirci può essere una goffaggine, una leggera balbuzie, una gamba poggiata male, all'indietro, ma quella cosa ci interesserà fino alla contraddizione. In un attimo siamo adoranti, colpiti, imploranti. Già, ma questo ha poco a che fare con la ragione, la logica, le convenzioni, le regole." ("Già").

CONTINUANO LE PROFANAZIONI NEL CAMPOSANTO

Beniamino Pascale

Il 2 novembre si commemorano i defunti (ma per tutto il mese, visto che novembre è quello dei morti) e il cimitero si "anima", sperando di preghiere e silenzio, anziché

sta di proteggere e tutelare la zona. E pensare che il culto dei morti è talmente vivo nei sanseveresi, che durante il mese di novembre non mancano di



di auto e chiasso. Luogo della memoria, simbolo e aspetto insito nel culto cristiano dei defunti è il cimitero. Sentiti, accorati, responsabili e ripetuti appelli, sono stati rivolti, a tutti i soggetti interessati, sulle problematiche ataviche ed emergenti, sul cimitero di San Severo. Così la proposta, di un quotidiano provinciale, dal 2010, di proteggere e tutelare, la "zona storica", facendola diventare cimitero monumentale, con una semplice Ordinanza che servirà, tra l'altro, ad impedire furti e profanazioni nelle tombe

gentilizie, come avvenuto di recente. L'ala monumentale, potrà essere visitata e curata come un museo, a custodia della memoria storica della comunità. Oggi tutti i paesi civili assicurano nella loro legislazione il rispetto e l'inviolabilità delle tombe e dei cimiteri. L'ala antica di sinistra, quella "monumentale", lì dove è la tomba dell'on. Leone Mucci e tanti illustri sanseveresi (soldati, medici, contadini, imprenditori, muratori, commercianti, insegnanti, religiosi, politici) è la parte colpita e rischia di scomparire. Ecco la propo-

visitare il luogo, calcolando che, durante gli altri mesi, è meta di circa 35.000 visitatori. L'elenco delle città italiane che hanno un Cimitero monumentale è lungo. Napoli: la città possiede numerose aree cimiteriali monumentali, quelle più vaste e quelle che rappresentano meglio il "culto dei morti" in città, sono il cimitero delle Fontanelle e quello di Poggioreale. Firenze: cimitero di Trespiano, in parte monumentale, è uno dei più vasti d'Italia e al suo interno è attiva una speciale linea di autobus. Ancora: Jesi; Torino; Parma; Pisa; Venezia; Genova; Milano; Roma; Ravenna; ecc.. San Severo e la sua comunità, non sarebbero da meno. Sarà anche il caso di far rivivere il culto dei morti nelle aule scolastiche, così come facevano i maestri, quelli di una volta, con la "emme" maiuscola, che conducevano le scolaresche al cimitero per "una preghiera", per la deposizione di un fiore e per educare i fanciulli al rispetto del luogo sacro e dei cari defunti. Oggi manca anche questo. Oggi, anche i maestri pensano ad "hallo-ween".

LA CITTÀ VESTITA DI NERO

Marirosa Tomaselli



Vorrei potervi parlare della mia San Severo, come di una città del sud, ridente ed assolata, che porta avanti con orgoglio, ed a testa alta, le sue origini e la sua storia. Vorrei, ma non posso. Perché oggi, una volta di più, San Severo è una città ferita, straziata, che ancora rischia di crollare su se stessa, anche sul piano umano. Una città lacerata, da dubbi e mezze soluzioni, dalla rabbia e dall'impotenza dei suoi cittadini, dei suoi figli, che inermi la guardano affievolirsi e spegnersi, come una candela mezza consumata. E le ombre si allungano e si diramano, e certe volte sembra che il buio avvolga tutto, ed uccida anche la speranza, di una rinascita.

Ma cosa sta accadendo alla nostra città? Il mese scorso si è vestita di nero, per l'ennesimo lutto cittadino, questa volta futili motivi hanno strappato al cuore di San Severo un ragazzo di 16 anni.

È cronaca. Quella nuda e cruda, che valica i confini cittadini e regionali, e rimbalza sui quotidiani e sui telegiornali, quella cronaca che avvelena ogni proponimento, ogni desiderio, per il futuro della città, e forse anche gli animi. È quella cronaca che avvilita e scoraggia al punto da far credere che le cose non potranno mai cambiare, e forse è così. Episodi simili,

in fondo sono all'ordine del giorno, in tutte le città. Perché, allora, diventano importanti adesso? Perché per San Severo?

Perché l'ultimo fatto di cronaca, come i precedenti hanno qualcosa che li accomuna, al di là delle cause che li hanno provocati, che siano state morti per omicidio o calamità naturali, sono tutti divenuti lutti cittadini, lutti della città, destinati ad accrescere il dolore e il disappunto e a far sorgere le solite ataviche domande: sarà sempre così? Erano tragedie evitabili? E come?

Si troverà mai modo di fermare l'onda di criminalità che ha investito San Severo? Si troverà mai il modo di risolvere i problemi che, di recente, la caratterizzano? Di evitare simili tragedie? E cosa si potrà fare di concreto?

E cosa potranno mai fare le istituzioni, prima di proclamare un nuovo lutto cittadino?

Ma a queste domande solo il silenzio risponde, mentre la città dei campanili, è sempre più sola, sempre più vuota, ora per una ragione, ora per un'altra, e si veste di silenzio. Un silenzio, rabbioso, che urla. E intanto un nuovo mese, sta cominciando, e c'è già chi pensa al prossimo, mentre i pensieri vanno a domani, le domande, ancora irrisolte, di ieri rimangono sospese, ad accrescere lo scorporamento e la muta rabbia, e a riempire l'aria di malinconia.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

D'Errico Tecnologie

Oleodinamica e pneumatica - Sollevamento e movimentazione - Articoli Tecnici - Ricambi industriali - Utensileria - Consulenze tecniche per brevetti - Progettazioni e Certificazioni CE - Abbattimento Barriere architettoniche

Pedana Easylifter



Via V. D'Errico, 9 Zona PIP - San Severo - Tel.0882.371070

E-mail: derricotecnologie@libero.it

D'Errico Ingegneria

Strutture - Sicurezza - Ambiente - Impianti

Via Don A. Prato, 67 - San Severo - Tel.388.4640618

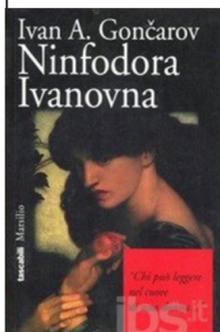
E-mail: luisaderrico09@libero.it

E-mail: ing.adrianderrico@libero.it

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



NINFODORA IVANOVNA di Ivan Goncarov



È un romanzo giovanile, un giallo, un poliziesco dell'Autore del più noto OBLMOV. In Russia visse e si formò con Dostoevsky e con Gogol. Si tratta in realtà di un racconto lungo del 1836, pubblicato su di una rivista e scoperto nel 1960, poi tradotto in italiano nel 1994. Ambientato a Pietroburgo, è la storia assai curiosa di una donna che perde il marito misteriosamente, ma poi lo ritrova sotto altro nome, ma lui non ammette di essere suo marito. Un oter curioso e insospettato, poco usato dai giallisti più e meno famosi. Si legge facilmente, col fiato sospeso e una imprevedibile conclusione.

ANGIULI BOUTIQUE

Nuova collezione

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

QUESTO COUPON
OFFRE UNO SCONTO
SPECIALE
DEL 20%
E
SUL
PROSSIMO
ACQUISTO
UN
BUONO DEL 10%
VIENI A TROVARCI E RICEVERAI
10 EURO DI SCONTO
CON UNA SPESA MINIMA DI 100,00 EURO

Offica Greco

VIA TIBERIO SOLIS, 81
71016 SAN SEVERO (FG) TEL. 0882 223911 OTTICAFOTO.GRECO@GMAIL.COM

allservicecapitanata@libero.it

AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

LIONS CLUB SAN SEVERO

INAUGURAZIONE ANNO SOCIALE 2016-2017

Nel corso della serata è stato presentato il programma delle iniziative a favore della comunità

Venerdì 30 settembre, presso la Sala della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" di San Severo (FG), si è svolta l'inaugurazione del nuovo anno sociale del locale Lions Club.

Alla serata ha partecipato anche il Governatore distrettuale Lions Dott. Angelo Pio GAL-

simo che caratterizza il Lions Club San Severo sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1973, e che il nuovo anno sociale coinciderà con l'importante ricorrenza del centenario di fondazione dell'Associazione internazionale Lions (ricordata durante la serata con la consegna ai presenti di 100 rose

come la migliore organizzazione non governativa (ONG) del mondo. Scopo dell'Associazione internazionale Lions è "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità". Il Lions (Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety) è un'associazione internazionale umanitaria composta da Club fondata nel 1917 dall'Americano Melvin Jones, la cui missione è "servire la comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Club".

L'organigramma del Lions Club di San Severo per l'anno 2016-2017 è così composto: Presidente: Antonio DEMALIO, Past Presidente: Mario DE NITTIS, 1° Vice Presidente: Rosanna AQUILANO, 2° Vice Presidente: Antonio DEL'OGGIO, Segretario: Luigi CAIOZZI, Cerimoniere: Vincenzo CALABRESE, Tesoriere: Vincenzo DI FAZIO, Censore: Carlo PLESCIA, Presidente Comitato Soci: Mario CAMPOBASSO, Leo Advisor: Pier Luigi MODOLA, Consiglieri: Concetta PISANTE, Gianfranco CUPAILOLO, Angelo LAVORO, Elisa AQUILANO, Addetto Stampa: Leonardo DEL VECCHIO, Presidente LEO Club: Laura BENTIVOLIO.

Addetto Stampa: **Leonardo DEL VECCHIO**



LICCHIO, che ha relazionato sul tema: "Essere per servire nel centenario di fondazione dell'Associazione", sottolineando l'importanza dei Club Lions che quotidianamente operano con impegno e concretezza a favore dei più deboli e bisognosi nel pieno rispetto del motto "We Serve".

Nel suo intervento, il neo Presidente del Lions Club di San Severo Dott. Antonio DEMALIO ha presentato il programma dell'anno sociale e, nello specifico, tutte le seguenti importanti attività di servizio previste a favore della comunità: il service dedicato alla Giornata Mondiale del Diabete, nell'ambito del quale il 13 novembre sarà previsto, a cura di medici volontari, uno screening gratuito a favore della cittadinanza; il progetto "Martina", che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sulle metodologie della lotta ai tumori attraverso l'adozione di stili di vita sani e corretti; il progetto "Viva Sofia", che ha lo scopo di promuovere la conoscenza del primo soccorso e della rianimazione polmonare; il service del "Libro parlato", finalizzato alla produzione di "audiolibri" a favore dei non vedenti; il service della raccolta di occhiali usati, a favore in particolare delle popolazioni del Terzo Mondo; il service cani guida Lions, con la raccolta fondi per l'acquisto di cani per non vedenti; Saranno infine previsti meeting, convegni, mostre e concorsi finalizzati a valorizzare e promuovere il territorio locale ed a incentivare la cultura della legalità in particolare tra i più giovani.

Il Presidente Antonio DEMALIO ha inoltre evidenziato lo spirito di amicizia e l'entusias-

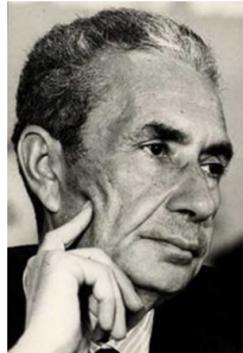
rosse confezionate artigianalmente con il logo della stessa Associazione), che il Financial Times ha giudicato nel 2007

Curiosità

S. Del Carretto

1916 – Nasce ALDO MORO

Nasce a Maglie, provincia di Lecce, il 23 settembre 1916, ed oggi avrebbe compiuto un secolo di vita. Docente di Diritto presso la Università di BARI, fu Segretario Naziona-



le della Democrazia Cristiana dal 1959 al 1964, mentre dal 1976 al 1978 fu Presidente del Consiglio Nazionale della stessa D.C., dopo essere stato anche Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana dal 1963 al 1968.

Il 16 marzo 1978 in Via Fani, a Roma, il Parlamentare, nonché eccelso statista, fu rapito e ucciso dalle Brigate Rosse.

Curiosità

S. Del Carretto

1756 – NASCE MOZART

Nasce a Salisburgo il 27 gennaio 1756 Johannes Cristostomo Wolfgang da Leopoldo maestro di cappella e da Anna Maria Pert, entrambi di



bell'aspetto.

Già all'età di tre anni il piccolo manifestò la sua predilezione per la musica, insieme alla sorella maggiore di qualche anno, tanto che già a cinque anni creava piccoli pezzi musicali. All'età di sei anni cominciò a viaggiare con tutta la famiglia per le corti d'Europa, dove si esibiva in concerti da meraviglia.

L'enfant prodige del Settecento continuerà a stupire il mondo. Per i suoi contemporanei e i successori sarà il rivoluzionario dell'armonia, il musicista della massima precisione e dalla stupefacente abilità. Da ricordare che MOZART non componeva per avidità di denaro, ma per compiacere a se stesso e agli altri.

Alla "festa dei nonni", un bell'esempio dato dai "nipoti"

Beniamino Pascale

Una serie di eventi positivi unita alla celebrazione eucaristica, presieduta da S.E. Mons. **Lucio Angelo Renna**, a cui hanno presenziato rap-



presentanti dell'amministrazione e delle associazioni, ha chiuso la settimana dedicata alla "Festa dei nonni", a San Severo, che le associazioni promotrici hanno voluto, estendere ai "nipoti". Ed in effetti, i nonnie e nipoti han-

no fatto festa. "Abbiamo privitylegiato ancora una volta le 'fasce deboli': gli anziani, i giovani, i disabili - evidenziano dalla Consulta delle

associazioni - La sera dell'8 ottobre, i giovanissimi, in concerto, hanno dato spunti di riflessione ai tanti sanseveresi presenti in piazza Allegato. Non si era mai visto che nel cuore della città gli adolescenti, oltre a proporsi con la musica, lasciassero messaggi, pensieri e riflessioni importanti a noi adulti. Adolescenti che hanno parlato di valori e ideali, commuovendo le tante persone convenute. Sono state le riflessioni su ciò che è accaduto due giorni prima: la morte di Mario, il ferimento di un ragazzo, per mano di un altro coetaneo!

Quando mai, i nostri giovani hanno elaborato un dolore pubblicamente? E che dire della proposta del 'time-out' fatta da loro stessi? Adulti e giovani insieme, 'nonnie e nipoti', uno spaccato di comunità che s'impegna a far procedere in modo naturale, la vita a San Severo. Perché, prima di essere speciali, dobbiamo tornare a essere normali".

La Grande Bellezza

Tutto il bello (e non) della nostra San Severo...

Fausto Mariano Antonucci

È sulla bocca di tutti la notizia della nuova *fiction* targata RAI dallo straordinario cast, "I Medici", che evoca nella mente, anche dei meno colti, tutto lo straordinario mondo della Firenze del Cinquecen-

la ramazza o, meglio ancora, con la macchina idropulitrice?! Certo, poi quando piove in tanti scivoliamo o ci lamentiamo della melma. E come vorremmo vedere un vigile urbano multare chi non

zettidi Città rubati e rivenduti al rigattiere di turno. E poi ci si lamenta della illegalità o della microcriminalità diffusa! Questo cronista non ha mai smesso di correlare i due aspetti.



to, con il suo incredibile campionario di bellezze artistiche, culturali, intellettuali, paesaggistiche, umane. Rimanendo in tema, quanti cittadini sanno che la *Biblioteca Comunale* "A. Minuziano" possiede un incredibile fondo antico, che parla a chi cerca proprio di quei fantastici tempi!? E che proprio Alessandro Minuziano fu un concittadino, che di quel Cinquecento fu uno dei protagonisti indiscussi.

Audrey Hepburn, a quanti si complimentassero per la sua bellezza e la chiedessero di rivelare i suoi segreti in merito, con un pizzico di dispettosaggia rispondeva: "La bellezza di una donna non dipende dai vestiti che indossa né dall'aspetto che possiede o dal modo di pettinarsi. La bellezza di una donna si deve percepire dai suoi occhi, perché quella è la porta del suo cuore, il posto nel quale risiede l'amore." E adesso, cari lettori del *Corriere di San Severo*, veniamo a noi. Quali sono gli occhi della nostra Città!?

Il suo *Centro Storico* maltenuto, sfregiato, "insicuro"? Quanti, col recente terremoto delle Marche, non si sono chiesti dello stato della propria abitazione, di questo o quell'edificio pubblico o delle "bellezze civiche"?

Quanti conoscono le reali condizioni di uno scrigno artistico dai retaggi angioini come la *Chiesa di San Francesco*, condannato a perdere pezzi delle proprie memorie e della propria bellezza. E quanti camminando per quel quartiere non hanno notato lesioni strutturali (che preoccupano, quantomeno! E qualcuno vigila!?! Sferiamolo...), infissi marci, canali malfermi che sono già caduti qualche anno fa su corso Gramsci. Questo scuote forse i nostri animi? Le strade... da quanto tempo non vediamo strisce pedonali ben definite, non vediamo l'amatospazzino pulirle con

raccoglie gli escrementi del cane o richiamare chi getta la carta o, peggio, la *cicca* per terra. E quanti "lama" a San Severo, chi non nota quelli che di continuo sputano ad ogni passo! Come ci si può lamentare del "piccolo", se poi lo stesso cittadino o amministratore consente che strade e piazze cittadinesche riducano come piazza *Allegato* (illustre concittadino che tra l'altro ha visto recentemente la propria sepoltura profanata).

E che capitolo a parte è il Cimitero: la ricorrenza dei *Morti*, con la visita ai nostri cari defunti, ce lo farà notare come una doccia fredda! o si mostrino come piazza *Municipio*, che le stesse siano consegnate "nuove" eppure - magicamente - già "usurate" (a proposito, chi a casa propria pagherebbe per nuovo un infisso visibilmente già "vecchio"?)

Tutte domande ricorrenti. E intanto gli sfregi aumentano, le antiche, onorate e venerate edicole votive cittadine spariscono, come tanti altri pez-

Il fattore culturale, "l'equazione della bellezza", incide non poco. Se la Città e soprattutto i suoi cittadini non si vedranno "educati" crescendo in questi valori, o emigreranno o saranno gli stessi che quella memoria - e retaggio di bellezza - contribuiranno a deturparla e a farla scomparire, attivamente o facendo finta di non vedere (cosa quasi peggiore!). Dove è la San Severo dei Masselli, dei Mascia, dei Fraccacreta, dei Casiglio, dei Pazienza e di molti altri che nel lontano (o vicino) passato hanno lasciato Cultura, servizi, "grandezza", veri monumenti come il Teatro, l'Ospedale, la Villa Comunale??

E che dire del *Pascoli*, l'edificio che ospita la nostra prestigiosa Biblioteca. Facciamo un giro in quella zona e lasciamo che i nostri occhi "ascoltino", tra l'erba incolta, bambini che giocano, anziani che conversano seduti sulle panchine danneggiate, tra l'immondizia e gli escrementi degli animali, un vicino cantiere non messo in sicurezza dove ragazzi si appartano e la gente ha creato una discarica a cielo aperto. Avremo maicome Città (unita) la forza di guardarci allo specchio!? Il celebre poeta Khalil Gibran avrebbe concluso: "Gli altri uomini vedono in te una bellezza che dilegnerà più veloce dei loro anni. Ma io vedo in te una bellezza che non svanirà, e nell'autunno dei tuoi giorni quella bellezza non avrà timore di guardarsi nello specchio, e non ne riceverà offesa. Solo io amo in te ciò che non si vede"...

Storia di San Severo (1930-1960)

SPIGOLATURE

Luciano Niro

1930-1960 è un trentennio interessante di spigolature sanseveresi. Certo, le spigolature ricordano momenti di storia minima. Ma, il tutto non risulta irrilevante, anzi.

1930: si svolge con successo la festa dell'uva; 1931: viene inaugurata la Ferrovia Garganica, con la presenza di Galeazzo Ciano, ministro delle Comunicazioni; 1935: muore il poeta futurista Mario Carli. Era nato a San Severo nel 1888; 1937: viene inaugurato il Teatro del Littorio; 1943: la commissione teatrale è costituita dai signori Giovanni

Colio, Luigi Petrucci, Nicola Porporino, Giovanni Santagata, Bruno Carriero e Vincenzo Di Fazio; 1946: muore Leone Mucci, fulgida figura di socialista; 1949: muore il pittore e decoratore Riccardo Sparavilla; 1951: muore l'economista Angelo Fraccacreta; 1954: nasce la parrocchia di Cristo Re; 1957: Claudio Villa tiene un concerto nel nostro Teatro; 1959: viene inaugurato, non lontano dalla stazione ferroviaria, l'elegante Albergo Ristorante Dauno; 1960: muore il vescovo Francesco Orlando.

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61
San Severo - FG
Tel. Fax: 0882.376829
Cell. 377.2451870
nazariolapenna@yahoo.it

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

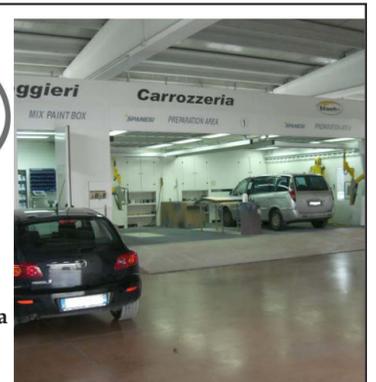
GOODYEAR

DUNLOP



- Riparazioni rapide in giornata
- Vettura sostitutiva
- Soccorso stradale
- Riparazioni in convenzione assicurativa
- Gestione completa del sinistro dalla denuncia alla liquidazione
- Possibilità di pagamenti rateizzati

via Soccorso 296 - San Severo Tel. 0882.373653 - www.leggieri.it



REFERENDUM

Vittorio Antonacci



Il quesito del referendum costituzionale del 4 dicembre inizia con queste parole:

“Approvate il testo della legge costituzionale concernente “disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni?”

Il bicameralismo paritario che si vorrebbe superare è quello previsto dalla Costituzione, all'articolo 70: *La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere.*

In parole molto povere significa che sia la Camera che il Senato provvedono alla presentazione di leggi, alla loro discussione e all'approvazione, con o senza modifiche.

Quando fu scritta la Costituzione ci furono forti contrasti tra le forze cattoliche e liberali, che avrebbero preferito una sola camera, ed i comunisti che invece avrebbero voluto due rami parlamentari e che prevalsero.

Vediamo allora cos'è il Senato oggi: è una istituzione che conta 315 parlamentari e lo compongono eletti dei seguenti gruppi parlamentari: PD, AP (Ncd + Ucd), M5S (Al-A), LIN-AUT, Misto, Cor, F.I. Pdl XVIII, Aut - Stvp, It dei Val.

Ciascuno dei senatori, oltre allo stipendio lordo, definito diaria ha diritto al rimborso delle spese, a facilitazioni nei trasporti, un assegno di fine mandato ed all'assistenza sanitaria integrale che può estendersi anche ai familiari. L'importo lordo dell'indennità dei Senatori è pari a 10.385,31 euro (che si riduce a 10.064,77 euro per i Senatori che svolgano un'attività lavorativa). Al netto delle ritenute fiscali e dei contributi obbligatori per il trattamento previdenziale, per l'assegno di fine mandato e per l'assistenza sanitaria, l'indennità mensile risulta pari ad euro 5.304,89.

A titolo di rimborso delle spese di soggiorno, periodicamente aggiornato in funzione dell'aumento del costo

della vita, spetta un importo di 3.500 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011.

I Senatori ricevono poi un rimborso forfetario mensile di euro 1.650, che sostituisce e assorbe i preesistenti rimborsi per le spese accessorie di viaggio e per le spese telefoniche.

C'è poi il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato che ha sostituito, a partire dal mese di marzo 2012, il preesistente "contributo per il supporto dell'attività dei Senatori", che era un rimborso spese interamente forfetario. L'importo complessivo, rimasto invariato, è diviso in una quota mensile di euro 2.090 - sottoposta a rendicontazione quadrimestrale - e in una ulteriore quota di 2.090 euro mensili erogata forfetariamente. Durante l'esercizio del mandato, i Senatori usu-

fruiscono di tessere strettamente personali per i trasferimenti sul territorio nazionale, mediante viaggi aerei, ferroviari e marittimi e la circolazione sulla rete autostradale.

Quanto al trattamento pensionistico, l'ex parlamentare ha diritto a ricevere la pensione a condizione di avere svolto il mandato parlamentare per almeno 5 anni e di aver compiuto 65 anni di età. Per ogni anno di mandato oltre il quinto, il requisito anagrafico è diminuito di un anno sino al minimo inderogabile di 60 anni. Secondo il documento di previsione del bilancio 2016, i tagli permetteranno di spendere 540 milioni (nel 2015 erano 540,5 milioni). I costi assorbiti per l'80,8% da indennità e vitalizi dei senatori in carica e cessati, stipendi e pensioni del personale in servizio e in quiescenza.

IL COSTO DI UN FUNERALE BORGHESE ALL'INIZIO DEL 1900

Silvana Del Carretto

Da qualche intervista effettuata presso chi è preposto al trasporto dei defunti e alla loro "messa a punto" nell'ultima verde dimora, che è appunto il cimitero, oltre che da



alcun manifesti comparsi sui muri della città, si apprende che attualmente, a distanza di un secolo e più, il costo della "mesta operazione" si aggira tra i 2-3-4- mila euro, a seconda dei servizi che si chiedono e di cui si gode, tra bara, fiori e corone, messa, sacerdote, coro, carro funebre, manifesti, biglietti.

Non c'è più il corteo funebre di una volta (ormai da qualche decennio), poiché la bara deposta nel carro prende la via del cimitero, all'uscita dalla chiesa, accompagnata

solo da qualche auto coi patenti più prossimi, e non si assiste più allo spargimento dei fiori lungo le strade o le piazze durante il tragitto del corteo funebre dalla chiesa a

Porta San Marco, donde poi il carro procedeva verso il cimitero. Ma noi torniamo più indietro, a un documento del 1907, da cui si apprende che il costo di un funerale si aggirava intorno alle 500 lire, in cambio delle quali venivano forniti i seguenti servizi:

Congreghe Lire 37 - Passaggi Lire 2,50 - Preti scapoli (n 20) Lire 31,50 - Asilo Infantile L 13,05 - Asilo Inabili L 20,05 - Telegramma L 1,05 - Acqua profumo L 0,90 - Carozze L 105 - Becchini L 17 - Cassa L 90 - Banda Bianca L 81 - Banda Rossa L 3 - Cassa di zinco L 18 - Corone L 41 - Carrozzella pel prete L 1,50 - 130 Partecipazioni di morte L 21,90 - Affitto camici per becchini L 0,90 - 4 candele grosse L 14,40 - Regalia al ragazzo per trasporto coperta e spilli L 1 - Da un confronto fra i due funerali, di ieri e di oggi, a parte

Curiosità

S. Del Carretto

MANZONI E LA BOTANICA

Tra il 1808 e il 1810 Manzoni si trovava a Milano, ma spesso si recava a Brusuglio, nella Villa Imbonati (proprietà del secondo uomo nella vita della madre Giulia Beccaria), ricca di piante di vario genere. Nonostante i problemi che sempre lo hanno accompagnato, li riesce a trovare un poco di pace e serenità nel verde della villa (lo scrittore era quasi un appassionato di botanica). Pianta platani e abeti, tassi e castagni, cipressi e robinie, magnolie e cedri del Libano, dedicandosi persino alle colture redditizie, come quella del gelso. E il giardino di Brusuglio diventa allora spettacolare, con ben 950 alberi di alto fusto che tuttora cingono la Villa.

I GIOVANI SANSEVERESI E LA REALTÀ

Marirosa Tomaselli

Jack Kerouac definiva la beat generation, come "Un gruppo di bambini agli angoli delle strade che parlano della fine del mondo." Lungi da me perdersi in polemiche sessantottine, anacronistiche e sterili, ma devo ammettere che questa frase mi è tornata alla mente, parlando con un ragazzo, sanseverese, giovanissimo, di dodici anni... un bambino, in pratica. Lasciatemi chiarire una cosa, ovvero chi sono i giovani. Essi sono, o sarebbero, quelli che dovrebbero avere voglia di cambiare il mondo, di conquistarlo, quelli che dovrebbero pensare solo al futuro, ma in modo spensierato, scegliendo ciò che si avvicina ai loro sogni, e non guardare ad esso con sfiducia e rassegnazione, o scontrarsi con una realtà illusoria, fatta di promesse vane ed effimere, che evaporano come bolle di sapone, anzi forse ancor più evanescenti e meno durature. Ma questo articolo non è nato per parlare dei giovani, bensì dei giovani sanseveresi. È nato dalla rabbia e dalla vergogna di ascoltare le parole ingenuie ed agghiaccianti di un ragazzino, che asseriva di non meravigliarsi più di nulla, e di non impressionarsi, quanto sentiva in TV o vedeva sui giornali, notizie di omicidi ed altro, perché tanto a San Severo muore una persona ogni giorno, o quasi. Più ascoltavo queste parole, e più mi sentivo atterrita, perché è assolutamente innaturale, non dobbiamo rassegnarci, non possiamo. Sempre secondo questo ragazzino, se non ci fossero state le donne, San Severo, si sarebbe già estinta. Ragionamento semplicistico ed ingenuo, certo, ma, che offre uno spunto di riflessione, sulla tendenza a declinare alle nuove generazioni, ormai endemica e radicata, e che apre un quesito importante, che cosa lasciare-

mo alle nuove generazioni? E che esempio stiamo dando ai giovani che si affacciano al mondo? L'idea di una città stantia, o peggio morta, destinata a sprofondare nel baratro, senza appello, ed è quello che vogliamo? La città che vogliamo? Se un ragazzino, così giovane, ma questi discorsi, in che razza di direzione ci stiamo muovendo? Non posso crederci e non voglio. Ci deve essere, un'alternativa, o almeno una speranza, per il futuro di San Severo. Basita mille domande

mi assalgono, mille domande senza risposta, ma una su tutte, rimbomba, come un martello pneumatico, nella mia testa: quando si acquisirà la consapevolezza che le cose, così non possono continuare? Che si deve trovare un modo per cambiare, o almeno provarci? E' un diritto dei giovani, avere un futuro vero, ed è un dovere verso di essi, verso i giovani di oggi, quelli di domani, che oggi si stanno formando, e anche quelli che verranno, prima che sia troppo tardi.

I BULLETTI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Beniamino Pascale

In città c'è un preoccupante degrado sociale (è in pericolosa ascesa la dispersione scolastica), con gruppetti di bulletti che girano armati di arroganza e spavalderia, che sta generando un diffuso stato di microcriminalità e illegalità che viene, tra l'altro, supinamente tollerata in perfetto ipocrita buonsismo *politically correct*. In altri tempi, bastavano i rimproveri

orarie. Questo il resoconto del personale della biblio: "Oltre a recare disturbo con schiamazzi e grida in un linguaggio piuttosto scurrile, cosa ancora più grave è che durante la loro permanenza questi 'bulli' bivaccano nel vero senso della parola, consumando grandi quantità di bevande e cibi i cui scarti vengono abbandonati sulla scalinata antistante. Inoltre, a



delle persone adulte e in casa, in famiglia, vigeva il "Mazz'e panèl" (oggi, "Bastone e carota"). San Severo, sembra diventata San Francisco o Chicago, con le gang o baby gang che stanno conquistando fette sempre più ampie di territorio. Atti vandalici, specchietti esterni delle autovetture divelti, insulti e minacce a chi ostacola il loro agire, tentativi di stupro, aggressioni a persone anziane e scippi. L'elenco può continuare. I servizi sociali, dovrebbero iniziare a intervenire, a cominciare dalla scuola. Una scuola che sta delegando, però, la sua funzione educativa. Instaurare una corrispondenza biunivoca scuola-servizi sociali, sarebbe senz'altro opportuno. E poi, cercare e punire i colpevoli. Senza dire della "conquista" del centro storico, dove i gruppetti cercano persone anziane da scippare o per danneggiare monumenti. Data l'età, come mai non vanno a scuola? Sarebbe opportuno che scuola e servizi sociali, interagissero. Anche la biblioteca comunale è "assedata" in certe fasce

ciò si aggiungono veri e propri atti vandalici, come: la tentata distruzione del pannello della pensilina in plexiglass sopra il portone d'ingresso (per la quale è stato necessario un intervento tecnico per il suo ripristino!); atti incendiari di materiale cartaceo sulle scale davanti il portone ligneo; il danneggiamento del muro perimetrale. "Attualmente i ragazzetti continuano a bivaccare e comportarsi da bulli, anche dopo ripetuti richiami - evidenzia la direttrice della Minuziano, Concetta Grimaldi - Inoltre, vengono usate parole pregiudizievole verso chi entra o esce dalla biblioteca. C'è un bene pubblico da salvaguardare e serve serenità per chi lo frequenta come utente e come dipendente". Così l'assessore Raffaele Fanelli, che è intervenuto appena informato della cosa: "La Polizia Locale, sta facendo le indagini, saranno visionati i video del sistema di sorveglianza, e gli stessi agenti si recheranno più spesso, come ronda in largo Sanità. Tutto deve tornare come prima e non è possibile che accadano queste cose".

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

La violenza sulle donne

Contro la violenza oggi giorno già vedo con piacere pur la festa dedicata proprio in questo giorno all'amata donna che contesta.

Per cui adesso proprio non ci resta che prender'atto e non girare attorno al grand'evento pur della protesta, messo in movimento senza scorno.

Purtroppo in certe frasi dei latini ce ne sta una che si contraddice e non mi spiego poi per quali fini.

Infatti fra le tante frasi belle qualcuna sembra spinta perchè dice forte: *vis convulsa grata puellae.*

MARCOLINI Nicola
Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

PRONTA ASSISTENZA

Michele Bandini

Centro Riparazione Elettrodomestici Autorizzato

Via P. Nenni, 7 - San Severo - FG - Tel.Fax: 0882.337275

michelebandini73@gmail.com



LE VISITE GUIDATE NEL CENTRO STORICO DEL MAESTRO MICHELE MONACO

Beniamino Pascale

A San Severo, la "buona scuola" è quella che viene attuata dall'ex maestro della scuola elementare, **Michele Monaco** (già assessore alla P.I.) con le sue "lezioni all'aperto", nel centro storico della "Città d'arte". Sono le insegnanti che chiedono il suo intervento per tenere quella che diventa, alla fine, una lezione multidisciplinare perché si parte dalla storia locale dalle proprie radici, e si prosegue con la toponomastica, la lingua italiana, la geografia, l'architettura, la storia dell'arte, il sacro e il profano. Promotrice della lezione nel centro storico, è la docente



della scuola primaria "San Benedetto", **Enza D'Augelli**, referente per il territorio, che ha iniziato, quest'anno, il percorso didattico e curriculare per gli alunni di quinta: "Grazie al collega Michele Monaco, i nostri ragazzi stanno vivendo la città come se fossero in aula. Tanti sono i particolari, che non sapevano: il vecchio municipio, vico Ebrei, le carceri e le

chiese di San Severo, piene di storia e opere d'arte. Sono esperienze che vanno fatte, oggi più di ieri, e dovrebbero essere di stimolo anche per gli studenti delle scuole superiori. La prof. **Rossana Ferrante**, della ragioneria, ha portato lo scorso anno, gli studenti delle classi serali (molti non erano nemmeno di San Severo) nel centro storico con il maestro Monaco, ed è stato un arricchimento per loro e una bella soddisfazione per la prof." Le conclusioni di Enza D'Augelli: "Il M° Monaco, tra l'altro, coinvolge e fa interagire i ragazzi e oltre a raccontare la storia, la romanza un po' e rende molto gradevole e tutti sono sempre attenti, anche grazie al suo fischietto. Pure gli abitanti del quartiere, che si affacciano dai balconi, escono sull'uscio di casa e ascoltano 'la lezione', oltre a vedere tanti bambini in religioso silenzio, così come se fossero in chiesa. I ragazzi tornano a casa contenti per aver fatto una bella gita nella loro città. Monaco è bravo anche a tener l'ordine e la disciplina". Cosa rara oggi, oltre al fatto che tanta professionalità è donata in modo gratuito. Alla "San Benedetto", si è unita anche il "de Amicis". Le docenti **Anna Maria Mancini**, **Eva Giarrusso**, **Sabrina Di Carlo** sono in lista. Così, Michele Monaco: "Le visite guidate nel centro storico di San Severo, le facevo già quand'ero in servizio attivo. Le lezioni dal 'vivo', sono un

valido strumento didattico per gli alunni, perché conoscono la vera storia locale tramite i documenti e i monumenti. Faccio avvicinare i bimbi alle bellezze del nostro centro storico, ricco di barocco, con tante chiese e palazzi. Tutto si conclude con un loro componimento in classe. Gli alunni, imparano anche ad amare i monumenti così da tutelarli in futuro, condannando gli atti vandalici. Mi piacerebbe tanto che venissero adottati dalle scuole i monumenti: aumenterebbe tanto il senso civico e sarebbero più tutelati. Inoltre – continua il M° Monaco – molti bambini abitano in periferia e nemmeno conoscono ciò che è davvero il centro della città. Pur se spesso con i genitori, non vengono stimolati alla ricerca". Ma è possibile portare in giro anche gli studenti delle medie e delle superiori? "Certamente – conclude Monaco – Con i ragazzi delle superiori, parlerei della storia del Novecento di San Severo; dell'aeroporto di Torre dei Giunchi, grazie al quale si è scoperto 'Auschwitz' con un volo di ricognizione. Porterei gli studenti alla Casa di Riposo, all'Asilo Trotta, al Monumento dei Caduti e a rivedere sotto un'altra ottica il centro storico. Luogo che andrebbe rivalutato perché è bellissimo e non può restare piazza dello spaccio e la scena di un omicidio. Spesso, nelle visite, incontriamo tanti bullelli che non vanno a scuola e cerco di portarli con noi. Ci sarebbe solo bisogno di un coordinatore che coinvolgesse anche l'assessorato alla P.I che oggi non c'è". È in aumento la dispersione scolastica e andrebbero riviste anche le attività dei servizi sociali, in sinergia con le scuole.

IL GASLIGHTING E LA MANIPOLAZIONE MENTALE

Maria Teresa Infante



Siamo a novembre, il mese scelto dall'Unesco per sensibilizzare verso l'atavico e

mai superato fenomeno della violenza di genere, che vede la sua giornata celebrativa in data 25. Il bollettino di guerra continua, senza concedersi soste; cambiano i tempi, i luoghi, le modalità ma è un crimine che non conosce pause e tanti sono i volti con cui si manifesta. L'incapacità di trovare soluzioni alle problematiche quotidiane di coppia, sceglie la strada più breve. Liberarsi di una compagna – forse scomoda, noiosa, o difficile da gestire a proprio piacimento – in maniera violenta, sembra essere la soluzione prescelta per il "maschio" il cui processo evolutivo sembra essersi arrestato. Indipendentemente dal modus operandi, l'arma prescelta è la clava, l'unica a disposizione, visto il livello primordiale nel quale l'uomo continua a scivolare. La violenza fisica non è quasi mai un'esplosione improvvisa ma spesso è la risultante del fallimento di violenze psicologiche perpetrate e dosate continuamente a dispetto delle malcapitate, concausa di uno stato di inadeguatezza a relazionarsi nel quotidiano; è lo stadio finale di un martellamento ai fianchi della vittima, che, inconsapevole o consapevole è stata l'oggetto delle

varie fasi del dramma. Vigilare sui segnali, sulle avvisaglie che mirano a minare la propria dignità, che cercano di sgretolare le sicurezze e le certezze della persona, che privano del rispetto dovuto a ogni essere umano (e non), è il primo passo da fare in un rapporto a due. La violenza psicologica è una forma di violazione coercitiva della psiche; dal latino "violò" = oltraggiare, far male, maltrattare; è un'aggressione alla mente, con lo scopo di destabilizzarla, di creare un conflitto interiore, di frantumare l'identità del soggetto, in maniera da renderlo insicuro e dipendente. La possibilità che si subiscano comportamenti coercitivi e umilianti spesso implica una condizione di inferiorità che può essere scaturita da atti di continui soprusi o è legata a determinate condizioni soggettive. L'inferiorità fisica è quella immediatamente visibile (più basso, più magro, gracile ecc) e nella donna inoltre, diventa evidente in situazioni particolari quali la gravidanza, l'allattamento, in cui, lo insegna il corso evolutivo della storia, è più dipendente dall'uomo perché impegnata psico/biologicamente nel ciclo riproduttivo sia per il bisogno di avere un compagno con cui proteggere in seguito la prole e per allevare e difendere la stessa. Quindi sicuramente bersaglio più facile ad assoggettamento psicologico in quanto le sue energie sono dirottate nella difesa del

la specie e non dell'individuo. La manipolazione emotiva si sviluppa essenzialmente all'interno di un rapporto di coppia e per questo è stata definita come "un passo a due" in cui l'uno dirige e l'altro deve seguire, adattarsi. Il manipolatore – un narcisista, sociopatico o comunque un individuo disturbato – vuole sempre affermarsi, avere ragione, imporre i suoi punti di vista, cercando di boicottare l'altro, che nel corso del tempo, a causa di una maggiore fragilità interiore e sfinimento mentale, diventa sempre più accondiscendente. Ci si avvia in un baratro senza fondo, in cui l'aggressività comportamentale dell'uno è direttamente proporzionale al disagio e all'ansia dell'altro, con conseguente perdita di autostima di quest'ultimo. L'insieme di questi comportamenti subdoli è stato sintetizzato con il nome di "gaslighting", prendendo spunto dalla produzione cinematografica di Alfred Hitchcock del 1944 "Gaslight" (Angoscia, vinse 2 Oscar) con Ingrid Bergman protagonista. Il film narra di un marito che cerca di destabilizzare mentalmente la moglie, a causa di un'eredità in gioco. Con lo scopo di portarla alla pazzia, tra le varie tecniche usate, ogni giorno abbassava e aumentava continuamente il gas, per provocare cali di luce che lui negava di notare. La poverina si stava convincendo della sua pazzia e più se ne convinceva, più, paradossalmente cadeva in balia del marito, al quale si appoggiava nel-

la convinzione di poterne ricevere aiuto. Uno dei motivi principali per cui è difficile riconoscere "manipolatore" deriva proprio dal ribaltamento dei ruoli in cui la vittima crede – ed ha necessità – di poter ricevere sostegno proprio da chi è causa del suo stato di malessere. Per associazione di idee mi torna in mente un altro giallo dal risvolto psicologico simile, di Agatha Christie, "Dieci piccoli indiani", in cui la mente machiavellica del criminale usava le stesse tecniche per generare panico e confusione tra le sue vittime. Da ciò si evince quanto la violenza psicologica sia pericolosa e insidiosa e possa generare insicurezza nelle proprie capacità percettive; difficile da riconoscere in tempo e quindi da arginare prima di trovarsi completamente invischiati nella trama intessuta dall'artefice, da cui sarà difficile se non impossibile districarsi in seguito. Molti sono i casi limite che spingono le vittime al suicidio, completamente incapaci di riconoscersi nella dignità di persone, risucchiata delle loro energie e delle spinte motivazionali a cui aggrapparsi. Condizione indispensabile è avere sostegni; fondamentale in questa lotta millenaria contro la violenza è non lasciare le vittime sole con se stesse e il proprio dramma. Spesso il nemico principale è proprio la solitudine in cui la donna viene abbandonata perché le sue richieste di aiuto non vengono riconosciute o accolte.

In diretta dal passato di Nicola Napolitano

Maria Teresa Infante

Venerdì 21 ottobre nella Sala Museo del Castello ducale di Torremaggiore il sanseverese Nicola Napolitano, ha esordito con il libro "In diretta dal passato" Ed. "L'Oceano nell'Anima", una raccolta di 11 racconti storici.

La serata, organizzata dall'Associazione culturale L'Oceano nell'Anima, si è alternata tra i vari interventi dei relatori Massimo Massa, presidente dell'Associazione, e la poetessa Maria Teresa Infante che hanno curato l'aspetto editoriale del volume; Walter Scudero, scrittore, storico, saggista, ha relazionato sul contenuto del testo e sulle origini del racconto storico; Tonia D'angelo, presidente dell'Associazione teatrale Ciak Sipario di San Severo, ha curato il reading di alcuni passaggi dei racconti.

"In diretta dal passato" è una raccolta di narrazioni brevi, basata su eventi storici realmente accaduti e da contaminazioni di fantasia proprie dell'autore da cui emergono chiaramente la ricchezza degli studi e gli approfondimenti in materia dello stesso,



presentati con naturalezza e perfettamente ricostruiti, grazie ad un evidente lavoro di attenta selezione storica.

Molti i racconti che appartengono alla storia del nostro territorio tra cui ricordiamo: Il mistero Trigorio (Storia di un simbolo della cristianità, scomparso nella nebbia dei secoli a San Severo), La madre nobildonna (Vita, prigionia e visioni di Filippa d'Antiochia), Storia di un eccidio turcosco (Accadimenti ed eventi avvenuti ad Otranto nell'agosto 1480), San Severo nel 1600 (Scena di vita quotidiana di un secolo di tragedie e calamità naturali, che sconvolsero San Severo e la Capitanata) e Federico (Scena di vita medioevale nella Capitanata).

La serata è stata coinvolgente e interessante, stimolata abilmente dai relatori e con coinvolgimento dei presenti incuriositi anche dai supporti di proiezioni fotografiche e di immagini di proprietà del Napolitano che hanno valorizzato il contenuto del libro.

EWVIVA L'ITALIA

il nuovo singolo di Nazario Tartaglione

Una ballata folk rock all'insegna della migliore tradizione cantautorale italiana e d'oltre oceano quella proposta da Nazario Tartaglione, che traccia una parabola del Bel Paese dal dopoguerra ad oggi. Ewwiva l'Italia, da qualche giorno in rete, costituisce l'anteprima di "FOLK - Dall'America al Mediterraneo", il nuovo album di uno dei più concreti songwriter di Capitanata.

"Siamo stati contadini, schiavi, neri e partigiani, con la mano sopra al cuore scritta la Costituzione, con il mondo che ci guarda per la nostra nazionale, Roma, La Grande Bellezza, ora è Mafia Capitale", canta Tartaglione, sopra chitarre acustiche in corsa su una batteria andante e sui colori accesi dell'armonica a bocca, che sostengono il canto con energia, ma senza mai sopraffarlo. Versi che riecheggiano dalla storia e dall'attualità, in un'unità di senso e di tempo che è continuità, coerenza e visione, e che chiudono



col sarcasmo del ritornello "Ewwiva l'Italia, dove c'è Dio che vede e provvede. Ewwiva l'Italia dove c'è Zio che vede e non vede...".

Già autore de "Il Canzoniere di San Severo" e della canzone manifesto "Gargano mio", Tartaglione ritorna dopo quasi due anni con una nuova raccolta, dove italiano e lingua madre si fondono, rincorrendo sonorità tipicamente americane, riportate ad una cornice sonora e ad atmosfere mediterranee da melodie e testi che sanno di Sud. Un esperimento basato su un sottile equilibrio tra musica, sonorità e testo, inseguito per anni e finalmente maturato in questa raccolta, scritta e registrata tra il 2014 e il 2016.

Una progetto made in Puglia, interamente realizzato a San Severo, ci tiene a ricordare l'autore, che è anche arrangiatore e produttore dell'album. L'uscita di "FOLK - Dall'America al Mediterraneo", on line e nelle edicole sanseveresi, è prevista per fine novembre, con il sostegno del partner Michele Bandini.

È possibile ascoltare il singolo Ewwiva l'Italia al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=F7cxbxSSiJs>

www.ilcanzonieredisansevero.it

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a: Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



OCCIDENTE SENZA UTOPIE

Ci si interroga sul destino dell'Occidente. Le possibili risposte non sono incoraggianti.

A tal proposito, estremamente interessanti sono due saggi degli studiosi Paolo Prodi e Massimo Cacciari, che costituiscono il recente libretto, "Occidente senza utopie" (Il Mulino, Bologna, 2016, pp. 141, euro 14,00).

In particolare, Paolo Prodi tratta il tema *Profezia, utopia, democrazia*; mentre Massimo Cacciari si occupa di *Grandezza e tramonto dell'utopia*. Entrambi i saggi si incontrano nel ritenere l'opera di Tommaso Moro un autentico spartiacque: l'utopia si configura come progetto politico.

Il primo studio si svolge come una specie di preistoria nella quale la miscela delle componenti profetiche propria dei monoteismi sembra portare a una fusione nucleare in grado di incanalare l'esplosione rivoluzionaria in un nuovo contenuto di potere. Il secondo saggio si interroga su come l'utopia abbia tentato di riattingere a "spirito profetico" nel pensiero rivoluzionario del Novecento, e sulle ragioni intrinseche del suo fallimento, sino a vagare nelle nuove correnti degli spazi globalizzanti.

Nell'insieme i due scritti configurano un Occidente in crisi, dalla quale appare difficile e nello stesso tempo necessario venir fuori.

Curiosità

S. Del Carretto

I DIECI FIGLI DI MANZONI

Sposato due volte, con Enrichetta Blondel e poi con Te-



tresia Borri, don Lisander ebbe ben 10 figli: GIULIA (come la madre di Alessandro, figlia del famoso Cesare Beccaria), LUIGIA (subito morta), PIETRO, CRISTINA, SOFIA, ENRICO, CLARA, VITTORIA, FILIPPO, MATILDE. Soltanto Vittoria ed Enrico sopravviveranno al padre, morto nel 1873. Invece quattro figlie femmine morirono tutte all'età di 26 anni.



PUGLIA infissi
enclosed space system city

**mantieni la visione generale
senza dimenticare i dettagli**

Via Don Minzoni, 641/64H - 71016 San Severo FG - Tel 0882/37.98.34
Tel 0882/60.13.96 - www.pugliainfissi.it - info@pugliainfissi.it



ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



INFORMAZIONE AGLI ASSICURATI

Per gli automobilisti tre importanti sentenze della Cassazione destinate a fare giurisprudenza.-
La prima stabilisce che in presenza di un sinistro stradale in cui non sia accertata la responsabilità dell'assicurato, la società assicuratrice non può aumentare il premio senza averne dato preventiva comunicazione.-
La variazione in aumento o diminuzione del premio applicato si applica esclusivamente nel caso in cui sussista



la prova della responsabilità dell'assicurato per un danno risarcibile a terzi.-
Tocca all'impresa assicuratrice stipulare una transazione con il terzo e fornire la prova della esistenza delle condizioni per la variazione in aumento del premio.-
La seconda sentenza va incontro ai parcheggiatori abusivi e stabilisce che se lo stesso viola il provvedimento del questore che aveva ordinato di desistere da quella condotta, non commette reato ma un semplice illecito amministrativo, da punire con una sanzione pecuniaria.-
La terza afferma la responsabilità dei gestori delle strade in caso di incidenti causati da dissesto o manto stradale rovinato.-
Una buca sulla strada che provoca danni a persone o cose, secondo la Cassazione, deve essere sempre risarcita.
La responsabilità di chi gestisce la manutenzione prescinde anche dall'accertamento della pericolosità e sussiste su tutti i danni cagionati, salvo che non intervenga un evento del tutto fortuito.-
Solo quando il dissesto si manifesta in modo del tutto improvviso e imprevedibile per cui l'attività di controllo non garantisce un tempestivo intervento oppure quando il danneggiato sia stato particolarmente disattento e imprudente, la responsabilità non ricade sull'ente gestore.-

digennaro.luigi@tiscali.it

Addio Nonno Matteo

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, ha concluso il suo viaggio terreno il Sig. Matteo Grimaldi.
Una vita attraversata dalla II guerra Mondiale e dalla pri-



gionia che ne hanno temprato il carattere e la volontà. I suoi grandi amori: Eugenia, sua moglie, che l'ha amorevolmente assistito e i suoi figli Antonio, Giuseppe e Maria. Mancherà a loro, ai parenti e ai tanti amici con i quali ha condiviso le gioie e le difficoltà senza mai perdere il suo sorriso e l'ironia che lo distingueva.
Addio, Nonno Matteo, tutti i tuoi nipoti e pronipoti ti salutano con un grosso bacio. La redazione al completo del "Corriere" si stringe intorno alla famiglia Grimaldi con la consapevolezza che il ricordo di Matteo sarà sempre vivo nei nostri cuori.



Premio David Giovani 2016-2017

Con la chiusura del mese di ottobre, riprendono i progetti culturali al cinema Cicolella di San Severo, come il ciclo dei film del Giovedì d'Essai e il Premio David Giovani.

A parlarne non sarà più, a partire da ora e per i prossimi mesi, il prof. Michele Russi, personalità conosciuta e amata nell'ambiente socio-culturale di San Severo per la dedizione e passione con cui si è dato alla promozione del cinema come importante fonte di arricchimento per grandi e piccoli; subentra, a partire da questo numero de "Il Corriere di San Severo" Ada Carano, studentessa universitaria che ha avuto modo, nel corso degli anni, di avvicinarsi al mondo del cinema e scoprirne le sue bellezze, proprio grazie ai progetti che periodicamente il cinema Cicolella offre ai



suoi giovani.
Tra questi, vi è il Premio David Giovani, progetto che ha lo scopo di avvicinare gli studenti alla visione cinematografica in quanto momento culturale qualificante ed essenziale allo sviluppo di capacità critiche; avviatosi giovedì 20 ottobre, il progetto ha visto la partecipazione di numerosi studenti di tutti gli istituti superiori di San Severo, e li coinvolgerà fino alla prima metà del mese di gennaio. Primo film proposto ai giovani è stato L'ESTATE ADDOSSO, secondo tra quelli de "I giovedì d'essai", un film di Gabriele Muccino che vede l'interpretazione di quattro giovani attori di talento, Brando Pacitto, Matilda Lutz, Taylor Frey e Joseph Haro, e descrive l'estate di due ragazzi italiani in America, a San Francisco, che tra amori non corrisposti, nuove esperienze, una vita senza programmi, riescono ad aprire la loro mente e i loro orizzonti, e a decidere cosa fare della loro vita futura.

Primo film della serie d'Essai, proiettato il 13 ottobre, è invece MA MA - TUTTO ANDRA' BENE, un film di Julio Medem, in cui si vede una Penelope Cruz in una performance interpretativa carica di dolce e sofferta umanità, nell'interpretare Magda, una giovane madre che si trova improvvisamente in un periodo "buio" sotto tutti i punti di vista: perde il lavoro, il marito la lascia per una studentessa, e lei scopre di avere un tumore al seno che ne richiede l'asportazione. Un film che fa riflettere sul confronto con un male invasivo, il cancro, e la sensazione di mutilazione della femminilità provocata dall'asportazione di un seno, nonché sull'importanza di avere qualcuno accanto, l'amore dei propri cari, qualcosa che dia la luce della speranza.

Il 27 ottobre è la volta di PRIMA DI LUNEDI, una commedia diretta da Massimo Cappelli, che racconta il viaggio di Carlito, interpretato da Vincenzo Salemme, per consegnare uno strano uovo di Pasqua, nonostante sia agosto e, attraverso varie divertenti peripezie, ci fa scoprire di più di questo napoletano "imbroglione", con vicende e vite che si intrecciano in questo esilarante viaggio. Quarto film, proiettato il 03 novembre, è TOMMASO, di Kim Rossi Stuart, che racconta la vita di Tommaso, che, dopo la fine della relazione con la compagna, incontra altre donne e si avvicina al mondo femminile, contemplato inizialmente con meraviglia e desiderio, e abbracciato chiedendo quasi nevroticamente affetto e attenzione, analizzato quindi al microscopio per individuare difetti e storture e infine respinto, senza pietà, balbettando giustificazioni e cercando un altro inconsapevole simulacro materno su cui in ultima analisi infierire.

Prosegue l'iniziativa promossa dal MIUR e dall'AGISCUOLA per il progetto «Al Teatro e al Cinema con la Storia» a 70 anni dalla fine della II Guerra Mondiale per ricordare che, anche se in tempi alterni e luoghi diversi, vi è un lungo periodo di pace, soprattutto per l'Europa.

Il progetto è stato presentato agli insegnanti ed alunni, alla prima del film "Storia di una ladra di libri", dal rag. Ferdinando Cicolella (Presidente Agiscuola Regionale) e da dr. Grazioso Piccaluga (Presidente della Società Storia Patria sezione di San Severo) gli stessi hanno ringraziato tutti gli Istituti per la massiccia partecipazione e alla condivisione dell'iniziativa.

Ci saranno ancora altre due proiezioni, il 16/Novembre con il film "Unbroken" e il 15/Dicembre con il film "Le due vie del destino". Naturalmente le proiezioni sono riservate esclusivamente agli Istituti Superiori cittadini, rivolte alle classi 5° che studiano questo periodo sui manuali di storia. L'ingresso è gratuito e i docenti saranno supportati da adeguate schede guida.

Ada Carano



Un pane adatto alle esigenze di chi cerca una dieta bilanciata con meno carboidrati ed alto contenuto di proteine. Stiamo parlando di Sporty Pane & Fitness, ideale per chi pratica sport e attività fisica grazie alla sua composizione ad alto contenuto di proteine e meno carboidrati, consigliato a chi segue una dieta equilibrata e sana

Tutti i Lunedì sera

Via De Ambrosio, 6 - San Severo

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

SPECIALITA' CONCIME SPAGNOLO PER VIGNETO E ULIVETO

Luigi & Stefania di Gennaro intermediari assicurativi insieme dalla parte dell'Assicurato

CONVENZIONI
Tariffe scontate fino al 25%

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE*
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

RATE MENSILI TASSO ZERO

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin

digennaroluigi@tiscali.it

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

NONNO VITTORI Vini e Olio

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

RIMETTIAMO I PIEDI A TERRA

Dopo la vittoria in casa contro il Città di Ciampino più di qualcuno si era illuso pensando ad una corsa per i Play-Off promozione per la compagine giallo granata ma la battuta di arresto ad Anzio per quanto immeritata riporta tutti con i piedi a terra. Niente sogni ma un obiettivo primario da raggiungere al più presto e cioè quello di una tranquilla salvezza, magari senza soffrire fino all'ultima giornata di campionato.

In classifica i danni balzano dalla zona play off ad una posizione di retroclassifica con sette formazioni al di sotto.



Il San Severo presenta dopo 8 giornate di campionato, uno "score" di 3 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte con 9 reti fatte e 12 subite, numeri che non inducono a sognare.

Ad Anzio, contro i biancoazzurri dell'ex De Vivo, gli undici di Olivieri si sono resi protagonisti di una bella prestazione vendendo punti solo al 30esimo del secondo tempo da una rete di Bernardotto dopo che avevano meritatamente raggiunto il pari con l'ex rossoneri Lauriola al 23esimo del secondo tempo. Si interrompe la serie positiva anche se breve di due giornate, con 4 punti presi, contro l'Anzio che per effetto della vittoria si porta ad un solo punto dalla compagine sanseverese. Non riescono a fare meglio nella stessa giornata le altre compagini del Tavoliere, ennesima sconfitta per la madre Pietra Dauna di Apricena contro la capolista Gravina per un 0-3 che non lascia spazio ad alcuna recriminazione, altra sconfitta per i Sipontini del Manfredonia in trasferta ad Agropoli per 3-1 che li pone a 10 punti appaiati in classifica al San Severo.

Triste campionato quello della compagine di Apricena, partita con ben altri propositi ed obiettivi, ma logorata da crisi interne non risolte.

La prossima giornata del massimo torneo dilettantistico nazionale vedrà impegnato il San Severo in casa, contro una delle formazioni più forti del torneo, il Bisceglie, che veleggia per ora al sesto posto in classifica a 13 punti, con 1 punto in meno di penalizzazione, formazione difficile e forte, costruita per un campionato da alta quota e che sicuramente darà del filo da torcere.

Il campionato di serie D entra nella fase più difficile e calda, laddove sicuramente si faranno i giochi per gli obiettivi a cui ciascuna compagine ambisce. Il San Severo mira a detta della dirigenza ad una tranquilla salvezza. San Severo che attende il pronunciamento del Giudice Sportivo, che in precedenza dopo aver esaminato i referti, aveva accolto il preannuncio di ricorso del club giallogranata avverso al match San Severo - AV Herculaneum (terminato 1-3), non omologando il risultato e riservandosi ogni decisione.

Il San Severo ha presentato ricorso per una presunta situazione irregolare di un giocatore campano che avrebbe preso parte alla partita seppure squalificato. Tre punti d'oro, che se come sembra dovessero arrivare, spingerebbero più su in classifica i giallogranata a 13 punti, dando più tranquillità alla loro attuale classifica.

Forza San Severo!

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila
Libera professionista in Carpino e San Severo
348.5147860
dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Parte 1

DENTI SOVRANNUMERARI: UN CASO CLINICO

INTRODUZIONE

L'iperodontia è un'anomalia della dentizione decidua e permanente caratterizzata dalla presenza di elementi dentali in eccesso rispetto agli elementi della serie regolare. Si considera "vera" l'iperodontia in cui vi è un reale aumento degli elementi in arcata e "falsa" quella in cui vi è la persistenza, oltre il termine fisiologico di permuta, degli elementi decidui.

Le aberrazioni numeriche degli elementi dentali possono interessare la dentizione decidua (0,2-0,8 per cento) ma più frequentemente la dentizione permanente (35-60 per cento). Si tratta di una patologia connessa con lo sviluppo e la mineralizzazione dei denti, diagnosticata per lo più in età di crescita, in quanto momento in cui il bambino si avvicina per la prima volta alla figura dell'odontoiatra; nulla toglie che sia possibile il riscontro di elementi in esubero, in modo del tutto occasionale, nell'età adulta. L'eziologia dei denti sovrannumerari è a tutt'oggi ancora incerta, ma la letteratura internazionale suggerisce una serie di ipotesi. Secondo una prima teoria, questi elementi deriverebbero dalla suddivisione della gemma dentale, secondo un'altra, la più accreditata, sarebbero il frutto di un'iperattività della lamina dentale, conseguente a stimoli di natura genetica o teratogena oppure a fattori traumatici, infettivi o endocrini. La polidontia è correlata a fattori ereditari; alcuni autori parlano di una trasmissione di tipo autosomico dominante, che segue un preciso modello mendeliano, altri ancora di un tipo di trasmissione legata al sesso; in ogni caso si tratta di un quadro patologico ad estrinsecazione per lo più familiare.

I sovrannumerari si riscontrano nella popolazione con una frequenza variabile tra l'1,7 per cento e il 3,1 per cento con una prevalenza di localizzazioni nel mascellare superiore (84,4 per cento) in particolar modo a livello della premaxilla (61,12 per cento), e con un rapporto tra maschi e femmine di 2:1. Diverse sono le classificazioni proposte per inquadrare la patologia da elementi sovrannumerari: le più utilizzate sono quella di Busch, che prende in esame la morfologia dell'elemento, e quella di Bolck, che invece si basa sul criterio topografico. Secondo il criterio morfologico si parla di "supplementare" quando l'elemento in esubero riproduce fedelmente la morfologia di un deciduo o di un permanente, di "conoide" se l'elemento è di piccole dimensioni con corona a forma conica e radice tozza, di "tuberculato" se presenta tubercoli o cuspidi di varia grandezza e, infine, di "infundiboliforme" quando l'esistenza di una introflessione a livello coronale gli conferisce un aspetto a "imbuto". Seguendo invece il criterio topografico, i sovrannumerari vengono distinti in "mesiodens" se si collocano nella regione incisiva, "paramolari" se si trovano in corrispondenza del secondo e del terzo molare e "distomolari" se si collocano posteriormente al dente del giudizio. Gli elementi maggiormente rappresentati sono proprio i mesiodens a morfologia conoide, a questi seguono i tuberculati. Il riscontro clinico di questo genere di anomalia è intimamente correlato alle problematiche patologiche conseguenti alla presenza del sovrannumerario: prima tra tutte è la ritenzione dei denti decidui o permanenti (che si riscontra in una percentuale pari al 26 per cento - 60 per cento dei casi) ostacolati lungo il loro fisiologico iter eruttivo dall'interposizione di uno o più elementi anomali. Dal punto di vista clinico, i sovrannumerari presentano più frequentemente inclusi nella compagine ossea dei mascellari accompagnati da tutto un corteo di complicanze, segni e sintomi. Le complicanze di tipo meccanico sono rappresentate da: ritardo eruttivo dei permanenti, eruzione in sede ectopica, malposizionarie, rotazioni o inclinazioni dovute alla mancanza di spazio per la presenza del sovrannumerario stesso; dislocazioni secondarie dei denti permanenti, affollamenti, deviazioni della linea mediana, aumento dell'overjet e dell'overbite, malocclusioni. Il sovrannumerario è, inoltre, in grado di determinare complicanze infettive e displastiche con lo sviluppo di cisti follicolari a partenza dalla porzione coronale del sacco pericoronario dell'elemento incluso; può anche rappresentare il "focus" di partenza per lo sviluppo e il mantenimento di un'infezione focale odontogena, può, infine, ingenerare negli elementi contigui una pressione sui tessuti duri tale da determinare malformazioni radicolari permanenti o una rizaliradicolare ed un eventuale interessamento secondario del tessuto pulpare con lo sviluppo di una pulpite retrograda; può essere la sede di originati formazioni ascessuali e fistole; può infine erompere in sedi ectopiche (cavità nasali). L'elemento in esubero può dare origine anche a complicanze di natura algica, con una sintomatologia dolorosa circoscritta all'area interessata, o perfino a nevralgie, qualora l'elemento per la sua posizione costituisca una "spina" irritativa per le fibre trigeminali.

Raramente questi elementi sono presenti in arcata: in questi casi si è riscontrata un'aumentata incidenza di carie a carico dei denti contigui, dovuta alla maggiore difficoltà nella messa in atto delle corrette manovre di igiene orale; inoltre, quando occupano un locus intraorale, sono spesso silenti dal punto di vista della sintomatologia. È importante effettuare una diagnosi precoce basata sul rilievo accurato dei dati anamnestici, clinici e radiologici. Proprio da un'anamnesi ben condotta si evince l'eventuale presenza di malattie ereditarie favorevoli lo sviluppo dei sovrannumerari, o il riscontro di altri casi in ambito familiare. La diagnosi precoce è fondamentale perché tali elementi devono essere estratti non appena individuati prima che si rendano responsabili degli stati patologici sopra elencati, o prima che tali quadri clinici si stabilizzino o si aggravino compromettendo il ripristino dell'architettura stomatognaticofisiologica del paziente, e ingenerando tutta una serie di problematiche estetico-funzionali. La presenza del sovrannumerario può essere sospetta a livello clinico valutando eventuali elementi permanenti in posizione anomala, o in ritardo di eruzione rispetto ai tempi fisiologici, una persistenza del deciduo oltre il termine fisiologico di permuta, una precoce perdita del deciduo non seguita dalla comparsa del relativo permanente o riscontrando il caratteristico diastema nella regione incisiva del mascellare superiore. La diagnosi clinica deve comunque essere confermata da indagini radiografiche, e se necessario tomografiche, come OPT, radiografie endorali, occlusali, e in alcuni casi anche TC e Dentalscan, a maggior ragione se il paziente non manifesta segni clinici o riferisce sintomi.

www.studiodentisticovigliaroli.it
info@studiodentisticovigliaroli.it
dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Oro 18 kt

ELEMENTS
of my life

oro venditti
GIOIELLERIA

crea il tuo bracciale su www.donnaoro.com

Via T. Masselli, 33 - Tel. 0882 240905 - San Severo

Farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

APOTECA NATURA
LA RISPOSTA NATURALE IN FARMACIA

CDQ ITALIA
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

CON UN TRATTAMENTO
VISO o CORPO
TI REGALIAMO
UN MASSAGGIO
OLISTICO RILASSANTE

OFFERTA VALIDA A OTTOBRE E NOVEMBRE

PRENOTA ORA

Via Don F.Canelli, 41 - San Severo - FG
Tel. 0882.375667
mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di

DOPOSCUOLA

IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299

Tecnosistemi

VENTITA' e ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -
SAN SEVERO

Arte Grafica
e Contabilità s.r.l.

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it